

dizione, e non dovetti proporre se non disposizioni le più temporarie affine di lasciare tutta la libertà all'amministrazione, che il santo Padre non tarderà a istituire.

E il popolo, signori, e quella Roma che voi volevate liberare, e quella grandezza e quella maestà della sovranità nazionale, che ne avete fatto? Le avete cancellate con la vostra spada vittoriosa. Ma io vi rammento, e ve lo rammenterò pure la storia, che dichiaraste che facevate la guerra per liberar Roma e proteggervi il voto delle popolazioni. Non ne avevate il diritto, perchè nessuno vi aveva costituiti giudici di quelle grandi quistioni; non vi apparteneva di far così la polizia a mano armata, spargendo rivi di sangue per non so quali ambizioni, per non so quali interessi, che non erano quelli della Francia.

Qualunque sia la maschera, che si prende, e il posto che si occupi nel gabinetto, non avevate il diritto di fare nessuna di quelle cose, e le avete fatte: annunziaste che il facevate per proteggere la libertà del popolo romano, e la libertà, dopo averla sgozzata, l'incatenate, e sul suo carcere voi ristabilite l'autorità temporale e assoluta del papa, e il sant'ufficio, e le mani morte. (*Applausi a sinistra.*)

E direte che tali risultamenti possono essere accettabili, perch'è son la conseguenza del voto delle popolazioni? Il vedremo or ora... (*Oh! oh! — Segni numerosi d'impazienza.*)

*A sinistra: Parlate! Parlate!*

Il sig. Jules Favre: Vedrete or ora che ho un mezzo semplicissimo di riconoscerlo; ma per giudicare, signori, la popolarità del governo clericale restaurato dal generale Oudinot, dopo aver inteso il generale Oudinot, il quale ingenuamente dice: « Qui nessuno vuole il governo de' preti » ascoltate ciò che dice un altro generale, il quale ristabilisce, per parte sua, l'autorità temporale del papa nella provincia che governa.

« Il governo del sovrano pontefice è restituito. Tutte le insegne della repubblica debbono cedere il luogo a quelle del papa Pio IX. Le truppe francesi, che pugarono per ricondur l'ordine (ch'è quanto dire il dispotismo), e la legalità, (cioè il governo clericale), sapranno far rispettare l'antica bandiera e l'antica coccarda del governo pontificio. Ogni dimostrazione contraria sarà punita col maggior rigore. »

E che? voi siete allo stato d'assedio; siete vincitori, siete armati, siete in mezzo una popolazione unanime, di cui raccogliete i voti, e minacciate di pena capitale coloro che si faranno lecita la menoma dimostrazione contro il proprio voto? Chi crederà tali cose, e non vedrà che avete sempre, in quest'ultimo caso, come ne' precedenti, abusato della forza per violentare il voto della popolazione? (*Approvazione a sinistra.*)

Ecco nulladimeno il risultamento della spedizione romana; ecco la via senza uscita nella quale vi siete gittati; ecco come, d'inganno in inganno, s'adoperò il denaro, il sangue della Francia, il suo onore per ristabilire in Italia un governo giustamente detestato.

Ebbene! giunti a questo punto della discussione, domando ad un'As-